

# CARMEN

Musica di Georges Bizet

Libretto di Ludovic Halevy - Henri Meilhac



Per il Festival 2019 torna Carmen, capolavoro di Georges Bizet nell'allestimento a firma del famoso regista argentino Hugo de Ana, che cura regia, scene e costumi.

## Programma

Ore 15:30	Partenza con pullman per <b>Verona</b> dal parcheggio scambiatore Esselunga in Via Traversetolo.
Ore 18:00	Arrivo a Verona e il bus ci lascerà al parcheggio destinato dal Comune di Verona. Ci porteremo a piedi (500 mt. circa) alla piazza Brà (di fronte all'Arena) e ci fermeremo per un aperitivo "rinforzato" all'enoteca " <b>Signorvino</b> " all'angolo di Corso Portanuova 2.
Ore 20:30	Entrata all'Arena. Lo spettacolo di 4 atti inizierà alle ore 21. Alla fine dello spettacolo ci ritroveremo all'uscita per il rientro a Parma.

**Costo:** € 170 a persona con **biglietto intero posto poltrona in platea**  
€ 150 a persona con **biglietto ridotto posto poltrona in platea per OVER 65 o UNDER 30**

Per chi volesse avere posti in altri settori della platea, in cui non ci sono biglietti ridotti, questi sono i costi:  
€ 210 per **poltronissima** (settori centrali) oppure € 243 **poltronissima gold** (settori davanti)

**La quota comprende:** viaggio in pullman, biglietto di platea e apericena.

Per la prenotazione occorrono i dati: nome, cognome e data di nascita di ogni partecipante.

**La prenotazione è contestuale al pagamento del biglietto.**

*Per informazioni e prenotazione  
contattare l'ufficio ANAP ANCoS - Patrizia Gualerzi - Tel. 0521 219269*

**RISERVATO A SOCI ANAP E ANCoS**

## TRAMA

### ATTO I

In una piazza di Siviglia, si affacciano la caserma dei dragoni e una fabbrica di tabacchi. Tra il via vai della gente, si fa strada una ragazza: ha l'aria smarrita, si avvicina alle guardie chiedendo del brigadiere Don José. Le rispondono che entrerà in servizio a breve e la invitano a rimanere con loro. Lei rifiuta intimidita e si allontana.

Con il cambio della guardia, arriva il nuovo drappello seguito da un gruppo di ragazzini che scimmiettano la marcia dei soldati. C'è anche Don José. Informato della visita della ragazza, intuisce dalla descrizione dei commilitoni che si tratta di Micaela, un'orfana che la madre ha accolto in casa.

Suona una campana e l'attenzione di tutti si sposta sulle sigaraie che escono dalla manifattura. Gli uomini si precipitano all'ingresso per ammirarle da vicino, le operaie si divertono a farsi corteggiare. Tra di loro c'è Carmen, una zingara bella e sensuale. Consapevole della sua avvenenza, canta una canzone piena di allusioni e fa capire di non credere nella costanza dell'amore. Don José non la bada. Lei si accorge della sua indifferenza e, per provocarlo, gli lancia un fiore tra le risate generali. Scandalizzato da tanta sfacciataggine, ma allo stesso tempo turbato, l'uomo lo raccoglie e istintivamente lo nasconde sotto la giubba.

Ritorna Micaela. La giovane consegna a Don José una lettera e del denaro, oltre che un bacio, da parte della madre lontana. Lui si commuove e, quando Micaela se ne va, legge la lettera: la madre vorrebbe vederlo sposato proprio con quella brava ragazza. Si ripromette di seguire il consiglio e sta per gettare il fiore della zingara quando scoppia una rissa tra le sigaraie. Carmen ha ferito un'operaia con un coltello. Don José viene incaricato di arrestarla e condurla in prigione. Ma Carmen, con consumata abilità seduttiva, inizia a circurlo: gli promette un incontro d'amore dandogli appuntamento alla taverna di Lillas Pastia, vicino alle mura di Siviglia. Ormai soggiogato, José cede: le scioglie i polsi, finge di ricevere uno strattone e cade. Carmen fugge.

### ATTO II

Siamo nella locanda di Lillas Pastia, un locale di infimo ordine, covo di contrabbandieri frequentato anche da soldati e zingari. Con le amiche Mercédès e Frasquita, Carmen canta e danza un ipnotico motivo esotico. Il luogotenente Zuniga la informa che Don José, finito in carcere per averla aiutata nella fuga, è appena stato rilasciato. Anche lui subisce il fascino della gitana e inizia a corteggiarla, ma viene interrotto dall'arrivo di Escamillo. Accolto tra le acclamazioni, il giovane torero racconta le sue prodezze nella corrida e resta colpito pure lui dalla bellezza di Carmen.

Usciti tutti gli avventori, il locandiere fa entrare il Dancairo e il Remendado, due contrabbandieri che stanno preparando un colpo per quella notte e cercano l'aiuto di Carmen e delle sue amiche. Questa volta però la zingara non è disposta a seguirli: aspetta il ritorno dell'uomo di cui è innamorata. Di lì a poco Don José arriva manifestandole il suo amore. Carmen inizia a ballare sensualmente per lui ma, non appena si sente la tromba della ritirata, José - che è stato degradato a soldato semplice - si affretta a tornare in caserma. Lei si infuria, lo deride, lo insulta. Non è questa la sua idea dell'amore. Lui le apre il suo cuore: nonostante i conflitti, ora la ama, non vive che per lei.

Carmen lo invita a unirsi ai contrabbandieri, gli prospetta una vita libera, ma l'uomo rifiuta l'idea di disertare e, di fronte all'ennesima incomprensione, decide di lasciarla. Nel frattempo arriva Zuniga, tornato per cercare di sedurre Carmen. Appena vede Don José, gli intima di andarsene. Nasce un alterco violento e a José, colpevole di insubordinazione, non resta che unirsi ai contrabbandieri e iniziare una vita da fuorilegge.

### ATTO III

Accampati tra le montagne, i contrabbandieri si riposano. Carmen e Don José scambiano qualche parola: si capisce che la loro relazione si sta deteriorando. Lei si è già stancata, vuole essere libera; lui è tormentato dal rimorso nei confronti della madre e ossessionato dalla gelosia. Frasquita e Mercédès leggono i tarocchi: nel loro futuro vedono eventi positivi. Anche Carmen interroga le carte, ma nel futuro vede la morte per sé e Don José. È turbata, sa che l'uomo è esasperato e potrebbe arrivare a ucciderla, ma non ha paura e accetta di andare incontro al suo destino.

Accompagnata da una guida, arriva Micaela: è impaurita da quei luoghi ma, nel disperato tentativo di redimere l'uomo che ama, cerca di farsi forza. Da lontano vede su una roccia Don José mentre, in segno di avvertimento, spara un colpo di fucile a uno sconosciuto. La ragazza si nasconde spaventata, mentre appare Escamillo, scampato per poco alla fucilata di Don José. Il torero è venuto per rintracciare la gitana di cui è innamorato: un breve scambio di battute e i due scoprono di essere rivali, estraggono i coltelli e solo l'arrivo di Carmen e dei contrabbandieri impedisce che avvenga il peggio.

Escamillo se ne va, dopo aver invitato tutti alla prossima corrida di Siviglia. La carovana dei contrabbandieri sta per ripartire quando viene scoperta Micaela. La ragazza supplica José di seguirla ma lui le resiste: sa che Carmen ne approfitterebbe per iniziare una relazione con il torero. Quando però viene a sapere che la madre sta per morire, spinto dal senso di colpa, segue Micaela. Prima di partire minaccia Carmen: si rivedranno presto.

### ATTO IV

Nella piazza di fronte all'arena di Siviglia, la folla si accalca in attesa dell'arrivo del torero. All'entrata della "cuadrilla", l'euforia è alle stelle: Escamillo arriva accompagnato da Carmen, elegante e radiosa più che mai. Prima che il torero entri nell'arena, lei gli giura di non aver mai amato nessuno quanto lui.

Tra la folla si aggira anche Don José, e Frasquita, che lo ha riconosciuto, avverte l'amica di stare attenta: sarebbe meglio per lei andarsene. Carmen non si lascia intimorire e replica spavalidamente che non ha paura di lui, anzi, è decisa ad affrontarlo.

Tutti entrano nell'arena, tranne Carmen. Arriva Don José. È sconvolto, la supplica di tornare con lui, si umilia dicendo di essere pronto a fare tutto quello che lei vuole pur di riaverla. Carmen non si fa impietosire, è irremovibile e sprezzante: non lo ama più e non cederà mai, è nata libera e libera morirà. I toni si fanno sempre più tesi e violenti finché, con un gesto di aperta sfida, Carmen getta in aria l'anello che lui le aveva regalato.

Mentre dall'arena si sentono le acclamazioni per la vittoria di Escamillo, Don José, fuori di sé per la rabbia e la frustrazione, pugnala Carmen. Di fronte alla folla che esce dall'arena, si getta sul corpo senza vita della donna, chiamandola disperatamente per nome.

## INFORMAZIONI

### CAMBI

Una volta acquistato, il biglietto non è **né rimborsabile, né modificabile** per altra data e/o settore.

### IN CASO DI MALTEMPO

Una serata d'opera all'Arena di Verona è un'esperienza unica, la cui magia è costituita dalla straordinarietà del monumento che ogni estate si trasforma nel teatro all'aperto più grande al mondo, e dal fatto che le imponenti scenografie trovano come sfondo il cielo, spesso sereno e stellato ma talvolta anche coperto e minaccioso.

Il nostro lavoro consiste nel realizzare grandiosi spettacoli d'opera in cui sono impegnate più di millecento persone tra cantanti solisti, professori d'orchestra, artisti del coro, ballerini, comparse, tecnici e altro personale ancora. Questa impresa è resa a volte difficile o addirittura impossibile dagli eventi atmosferici.

In caso di maltempo lo spettacolo non viene mai annullato prima dell'orario di inizio previsto. Il nostro intento è quello di fare il possibile per mettere in scena lo spettacolo per la soddisfazione degli spettatori che da tutto il mondo vengono appositamente all'Arena di Verona.

Qualora le condizioni meteo non consentano il regolare svolgimento dello spettacolo, Fondazione Arena di Verona può posticipare fino a 150 minuti l'orario d'inizio della rappresentazione, prima di annunciarne l'eventuale annullamento. Bastano infatti poche gocce di pioggia a danneggiare gli strumenti musicali utilizzati, spesso di ingente valore. Per questo motivo lo spettacolo può essere momentaneamente sospeso anche più volte.

**In caso di sospensione definitiva dello spettacolo dopo il suo inizio**, verrà meno ogni diritto al rimborso del biglietto.

**In caso di sospensione definitiva dello spettacolo prima del termine del I atto musicale**, avrai diritto ad acquistare un biglietto, di uguale categoria, con una riduzione di circa il 50% sul prezzo intero per altra recita del Festival in corso o del Festival dell'anno successivo.

Queste misure, hanno l'intento di tutelare i diritti del pubblico pur senza pregiudicare la sostenibilità economica del Festival; infatti anche quando lo spettacolo viene annullato o messo in scena parzialmente, Fondazione Arena deve comunque sostenerne i costi di allestimento.

### RIMBORSO DEI BIGLIETTI

**Ti informiamo** che in caso di annullamento spettacolo i *biglietti segnaposto dei Carnet e Open Ticket non sono rimborsabili*, ma sono utilizzabili per le successive date della stagione in corso (previa emissione del biglietto segnaposto per la nuova data). I biglietti suddetti sono rimborsabili solo nel caso in cui lo spettacolo annullato sia l'ultimo della stagione a cui si riferisce.

Potrai richiedere il rimborso con le seguenti modalità:

**-alla Biglietteria:** consegnando i biglietti alla [biglietteria](#) della Fondazione Arena di Verona – Via Dietro Anfiteatro 6b - 37121 Verona – subito dopo l'annuncio dell'annullamento dello spettacolo e per i quindici giorni seguenti nei normali [orari di apertura](#).

**-compilando** entro i 15 giorni successivi alla data di annullamento dello spettacolo, il modulo online e allegando o spedendo i tuoi biglietti. Al termine della compilazione **riceverai una email** di riepilogo dei tuoi dati. Nel caso in cui i dati comunicati fossero errati, invia una email a [rimborsi@arenadiverona.it](mailto:rimborsi@arenadiverona.it) con i tuoi dati corretti.

*Saranno accettate anche richieste di rimborso pervenute dopo i termini di cui sopra purchè **entro il 31 ottobre** dell'anno di annullamento dello spettacolo, nel qual caso però l'importo rimborsato sarà il prezzo del biglietto al netto di imposte e diritti che gravano sui biglietti stessi.*